



COMUNE DI CAPUA
Provincia di Caserta

AVVISO PUBBLICO PER L'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE PER LA COPROGETTAZIONE ESECUTIVA E LA GESTIONE DI AZIONI DI SISTEMA PER L'ACCOGLIENZA, LA TUTELA E L'INTEGRAZIONE A FAVORE DI RICHIEDENTI ASILO E RIFUGIATI – SPRAR (DM 10 agosto 2016 – art.3 lett a) – TRIENNIO 2017/2019

PREMESSO

• Che il Comune di Capua si occupa dal 2014 delle problematiche relative all'accoglienza e all'inclusione dei richiedenti asilo e rifugiati e/o titolari l'inclusione dei richiedenti asilo e rifugiati, e/o titolari di protezione internazionale e umanitaria, proponendosi come Ente Locale Titolare del Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati (SPRAR), a seguito delle disposizioni di cui alla Legge 30.07.2002 n. 189. L'obiettivo principale del sistema SPRAR è l'accoglienza integrata rivolta ai richiedenti e/o titolari di protezione internazionale e umanitaria. Per accoglienza integrata s'intende la messa in atto di interventi materiali di base (vitto, alloggio) insieme ai servizi volti al supporto di percorsi di inclusione sociale, funzionali alla (ri)conquista dell'autonomia individuale quali : l'assistenza sanitaria e psicologica, l'orientamento/accompagnamento sul territorio, la consulenza legale, i servizi di interpretariato e mediazione culturale, i percorsi individuali di inserimento lavorativo, l'insegnamento della lingua italiana, l'integrazione abitativa, le attività di socializzazione, con attenzione particolare alle categorie vulnerabili; •Che il Sistema Nazionale di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati, a cui il Comune partecipa, è stato istituzionalizzato dall'art. 1-sexies del decreto-legge 30 dicembre 1989, n. 416, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 1990, n. 39, e prevede la partecipazione degli enti locali per la prestazione di servizi finalizzati all'accoglienza dei richiedenti asilo e dei titolari di protezione internazionale o di permesso umanitario, nell'ambito del Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati (SPRAR);

•Che l'art. 1-septies del decreto-legge 30 dicembre 1989, n. 416, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 1990, n. 39, ha istituito il Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo per il finanziamento delle attività e degli interventi di cui all'art. 1-sexies del medesimo decreto-legge;

•Che l'art. 14, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 142, sul sistema di accoglienza territoriale, come il previgente D.Lgs.140/2005, demanda ad un decreto del Ministro dell'Interno la determinazione delle modalità di presentazione da parte degli enti locali di cui all'art.1-sexies del decreto-legge 30 dicembre 1989, n. 416, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 1990, n. 39, delle domande di contributo a valere sul Fondo nazionale per le politiche ed i servizi dell'asilo di cui all'art. 1-septies del medesimo decreto-legge, anche in deroga al limita dell'80% di cui al comma 2 dell'art. 1-sexies citato, nonché l'individuazione delle linee guida per la predisposizione dei servizi di accoglienza da assicurare da parte degli enti locali;

•Che, in attuazione di tale disposizione, con D.M. del 10/08/2016, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n 200 del 27 Agosto 2016, il Ministero dell'Interno ha provveduto a stabilire le modalità di accesso da parte degli enti locali ai finanziamenti del Fondo nazionale per le politiche ed i servizi dell'asilo per la predisposizione dei servizi di accoglienza per i richiedenti e i beneficiari di protezione internazionale e per i titolari del permesso umanitario, nonché approvazione delle linee guida per il funzionamento del Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati (SPRAR) a stabilire le nuove linee guida ed il formulario per la presentazione delle domande di contributo, i criteri per la ripartizione e per la verifica della corretta gestione del medesimo contributo e le modalità per la sua eventuale revoca;

• Che, ai sensi dell'art. 4 comma 1 del D.M. del 10/08/2016, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n 200 del 27 Agosto 2016, in sede di prima attuazione del predetto decreto, gli enti locali di cui all'art. 1-sexies del decreto-legge 30 dicembre 1989, n. 416, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 1990, n. 39, che, come il Comune di Capua, hanno presentato progetti di accoglienza finanziati a valere sul Fondo nazionale per le politiche ed i servizi dell'asilo con scadenza nell'anno 2016, di cui al decreto ministeriale 30 luglio 2013, sono autorizzati alla prosecuzione del progetto per il triennio successivo, previa domanda da presentare al Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione, entro il 30 ottobre 2016;

• Che, sempre a norma dell'art. 4 comma 1 del D.M. del 10/08/2016, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n 200 del 27 Agosto 2016, il Ministro dell'interno con proprio decreto procede all'assegnazione delle risorse disponibili del Fondo nazionale per le politiche ed i servizi dell'asilo, anche in deroga al limite dell'80% previsto dall'art. 1-sexies, comma 2, del decreto-legge 30 dicembre 1989, n. 416.;

• Che, a norma dell'art. 14 dell'Allegato al D.M. del 10/08/2016 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n 200 del 27 Agosto 2016, alla domanda con cui si chiede la prosecuzione del progetto già attivo deve essere allegato il relativo piano finanziario preventivo, redatto secondo il modello disponibile sui siti del Dipartimento e dello SPRAR che tiene conto:

1. della necessità di mantenere invariato il numero dei posti autorizzati ed attivi ed il costo complessivo del progetto;
2. della entità in termini percentuali del contributo, riconosciuto a valere sul FNPSA, di cui ai capi III e IV delle presenti linee guida;
3. del mantenimento del coefficiente del personale, come autorizzato per il triennio precedente;
4. della possibilità di comprendere nel Piano finanziario preventivo i posti aggiuntivi attivi e autorizzati;
5. della necessità di allocare risorse pari ad almeno il 7% del costo complessivo nella voce del PFP «I - Spese per l'integrazione».

• Che, allo scopo di garantire la continuità dei servizi in atto relativi alle categorie ordinarie ed ai posti aggiuntivi autorizzati ed attivi il Comune di Capua ha già presentato domanda di prosecuzione ai sensi dell'art. 4 comma 1 del D.M. del 10/08/2016 per partecipare alla ripartizione dei fondi relativi alle annualità 2017/2018/2019;

Che, in virtù di quanto disposto dall'art. 14 del D.M. del 10/08/2016, la programmazione economica, analiticamente individuata nel piano finanziario allegato alla predetta domanda di prosecuzione non comporta aumento del costo complessivo del progetto già attivo, rispetto al triennio precedente, né comporta, quindi, oneri ed ulteriori impegni di spesa a carico del Bilancio dell'Ente;

Che il Responsabile del Settore Amministrativo e Servizi Generali con propria Determina dirigenziale n. 87 del 20 gennaio 2017, ha approvato il Bando per l'Avviso di selezione per l'individuazione di un Ente Attuatore per la gestione dei servizi di accoglienza, integrazione e tutela rivolti ai beneficiari del progetto territoriale aderente al sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati (S.P.R.A.R.).

Tutto ciò premesso, con il presente Avviso il Comune di Capua, intende procedere all'individuazione di un soggetto attuatore che, in caso di approvazione e finanziamento del progetto da parte del Ministero dell'Interno, possa occuparsi della gestione dei servizi di accoglienza, integrazione e tutela rivolti a numero 31 beneficiari del progetto territoriale aderente al sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati

VISTO il Decreto del Ministero Dell'Interno del 10 agosto 2016, pubblicato in G.U. n. 200 del 27.08.2016 per la presentazione di domande di contributo, da parte di Enti Locali, per i servizi finalizzati all'accoglienza nella rete SPRAR (Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati) per il triennio 2017-2019;

VISTO il D.lgs 19 novembre 2007, n. 251, attuazione della direttiva 2004/83/CE recante norme minime sull'attribuzione, a cittadini di paesi terzi o apolidi, della qualifica di rifugiato o di persona altrimenti bisognosa di protezione internazionale, nonché norme minime sul contenuto della protezione riconosciuta;

VISTO il D.lgs 28 gennaio 2008, n. 25 di attuazione della direttiva 2005/85/CE recante norme minime per le procedure applicate negli stati membri ai fini del riconoscimento e della revoca dello status di rifugiato;

VISTO il D.lgs 3 ottobre 2008, n.159;

VISTO il D.lgs 21 febbraio 2014, n.18, recante attuazione della direttiva 2011/95/EU inerente alle norme sull'attribuzione, a cittadini di paesi terzi o apolidi, della qualifica di beneficiario di protezione internazionale, su uno status uniforme per i rifugiati o per le persone aventi titolo a beneficiare della protezione sussidiaria, nonché sul contenuto della protezione riconosciuta, che introduce modifiche al D.lgs 19 novembre 2007, n. 251;

VISTA la Legge 6 maggio 2015, n. 52, Legge di delegazione europea 2014;

CONSIDERATA l'intesa tra il Governo, le Regioni e gli Enti locali sul piano nazionale per fronteggiare il flusso straordinario di cittadini extracomunitari, adulti, famiglie e minori stranieri non accompagnati, sancita durante la Conferenza unificata del 10 luglio 2014;

PREMESSO CHE

l'Amministrazione Comunale persegue e favorisce lo scambio interculturale tra e con le diverse popolazioni migranti presenti nel territorio, attraverso iniziative che tengono conto delle "diversità" nel rispetto delle reciproche culture e delle normative vigenti;

L'Amministrazione Comunale evidenzia che il progetto, laddove presentato, potrà essere attivato solo in caso di approvazione e finanziamento da parte del Ministero dell'Interno, unica Autorità Responsabile della selezione e monitoraggio dei progetti, del controllo ed autorizzazione del rendiconto

Art. 1. AMMINISTRAZIONE PROCEDENTE

Comune di Capua – Settore Amministrativo e Servizi Generali – Piazza dei Giudici,4- 81043 – Capua (CE), P.IVA 00150590610, Responsabile Unico del Procedimento: Dott. Giuseppe Turriziani- n.tel 0823 560297 – email: g.turriziani@comunedicapua.it- PEC: responsabile.settore.amministrativo@pec.comunedicapua.it.

Art. 2. OGGETTO – QUADRO DI RIFERIMENTO - NORMATIVA APPLICABILE

Il Comune di Capua si occupa strutturalmente delle problematiche relative all'accoglienza e all'inclusione dei richiedenti asilo e rifugiati, e/o titolari di protezione internazionale e umanitaria, proponendosi come Ente Locale Titolare del Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati (S.P.R.A.R.), a seguito delle disposizioni di cui alla Legge 30.07.2002 n. 189.

L'obiettivo principale del sistema S.P.R.A.R. è l'accoglienza integrata rivolta ai richiedenti e/o titolari di protezione internazionale e umanitaria. Per accoglienza integrata s'intende la messa in atto di interventi materiali di base (vitto, alloggio) insieme ai servizi volti al supporto di percorsi di inclusione sociale, funzionali alla (ri)conquista dell'autonomia individuale quali : l'assistenza sanitaria e psicologica, l'orientamento/accompagnamento sul territorio, la consulenza legale, i servizi di interpretariato e mediazione culturale, i percorsi individuali di inserimento lavorativo, l'insegnamento della lingua italiana, l'integrazione abitativa, le attività di socializzazione, con attenzione particolare alle categorie vulnerabili;

Nel triennio 2014/2016 i posti autorizzati e attivi del progetto S.P.R.A.R. sono complessivamente n. 31 (cat.ordinari). I beneficiari sono accolti in 3 immobili di cui 2 ubicati a Capua ed 1 immobile sito nel Comune di S.Maria la Fossa (CE).

Il Comune di Capua è titolare delle funzioni di programmazione, indirizzo, coordinamento, progettazione, valutazione, monitoraggio e controllo.

Il Ministero dell'Interno – Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione ha pubblicato – G.U. 200 del 27/08/2016 – il Decreto del Ministero dell'Interno 10 agosto 2016 che approva le nuove modalità di accesso al Fondo Nazionale per le Politiche e i servizi dell'Asilo (FNPSA), nonché le linee guida per il funzionamento del Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati (SPRAR). In particolare gli Enti che hanno interventi già in essere in scadenza il 31 dicembre 2016 possono presentare domanda di prosecuzione di attività per il triennio successivo (2017/2019) entro il 30 ottobre 2016, utilizzando esclusivamente il sistema informatico predisposto dal Ministero dell'Interno, Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione.

Il Comune di Capua che rientra già nella Rete SPRAR, con servizi attivi per adulti (DM 30/07/2013 - ordinari) ha presentato entro il 31.10.2016 la domanda di prosecuzione delle attività in essere secondo quanto stabilito al Capo II delle Linee Guida per la presentazione delle domande di accesso al fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo del Decreto medesimo.

Per la prosecuzione nel triennio 2017/2019 i posti del progetto SPRAR adulti già attivati dal Comune di Capua risultano n. 31.

In relazione a quanto sopra previsto, e tenuto conto di quanto precisato da ANAC nelle Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali (approvata con Delibera n. 32 del 20 gennaio 2016) il Comune, con il presente avviso, intende indire una selezione comparativa per individuare i soggetti del terzo settore in possesso dei necessari requisiti e capacità, previsti anche dal decreto ministeriale, per divenire partner del Comune di Capua per la coprogettazione esecutiva e la gestione di azioni di sistema per l'accoglienza, la tutela ed integrazione a favore di n. 31 richiedenti e/o titolari di protezione internazionale o umanitaria nel quadro del Sistema SPRAR per la prosecuzione delle attività nel triennio 2017/2019.

A solo fine indicativo, si rende noto che il costo complessivo previsto, nello stesso ammontare di quello in essere come stabilito dal decreto, è pari a € 443.658,00 su base annua, comprensivo di un cofinanziamento a carico dell'Ente gestore del progetto nella misura minima del 5% del costo complessivo del progetto.

Ai fini che precedono è richiesta la presentazione :



A) di una scheda sintetica (max 3 pagine) che descriva l'esperienza maturata dal proponente nell'ambito specifico di riferimento ;

B) di una scheda contenente la rappresentazione attuale della propria organizzazione (organigramma);

C) di una scheda contenete l'indicazione dei luoghi di accoglienza proposti per la realizzazione delle attività progettuali;

D) dei curricula degli operatori da impegnare nelle attività previste dalle linee guida di progetto;

E) di una scheda sintetica (max 10 pagine) che delinea un'ipotesi del modello di intervento e dell'approccio socio-educativo che si intende perseguire con riferimento a quanto stabilito nelle Linee guida approvate col medesimo DM 10 agosto 2016, che viene di seguito riassunto :

- mediazione linguistico-culturale
- accoglienza materiale
- orientamento e accesso ai servizi del territorio
- insegnamento della lingua italiana e inserimento scolastico per i minori
- formazione e riqualificazione professionale
- orientamento e accompagnamento all'inserimento lavorativo
- orientamento e accompagnamento all'inserimento abitativo
- orientamento e accompagnamento all'inserimento sociale
- orientamento e accompagnamento legale • tutela psico-socio-sanitaria.

ed inoltre:

- aggiornamento e gestione della banca dati
- equipe multidisciplinare
- strutture di accoglienza
- tempi, proroghe e revoca dell'accoglienza
- trasferimenti
- relazioni, schede di monitoraggio e presentazione di rendiconti finanziari
- modalità di raccolta, archiviazione e gestione dati

Per quanto riguarda i luoghi di accoglienza – da individuarsi almeno 2 (due) nell'ambito del territorio comunale ed 1 (uno) nell'ambito del Territorio degli Ambiti C8 o C9 ex L.320/2000 - debbono essere individuati e fruibili entro e non oltre il mese di febbraio 2017.

Le candidature saranno valutate da una Commissione successivamente nominata.

Per le modalità di attivazione e di gestione di servizi di accoglienza integrata per i richiedenti e i titolari di protezione internazionale o umanitaria si rinvia al «Manuale operativo per l'attivazione e la gestione dei servizi di accoglienza e integrazione per richiedenti e titolari di protezione internazionale», di seguito denominato «Manuale SPRAR» e al «Manuale unico di rendicontazione SPRAR» (a cura dal Servizio centrale, disponibili sul sito web: <http://www.sprar.it>).

Art. 3. MODALITA' DI FINANZIAMENTO - SPESE AMMESSE AL RIMBORSO

Le azioni e gli interventi di cui al presente avviso ed alle azioni conseguenti saranno finanziati dal Fondo Nazionale per le Politiche ed i Servizi dell'Asilo (FNPSA) – se ed in quanto approvati dal Ministero e con possibilità, altresì, di successiva ridefinizione in misura proporzionale sulla base di eventuali variazioni nell'assegnazione finanziaria - con una quota di finanziamento a carico del Comune, e con eventuali quote di cofinanziamento a carico del soggetto individuato all'esito della presente procedura selettiva, come da progetto proposto.

Criterio di rimborso di oneri e spese sostenute: i finanziamenti saranno erogati nei tempi e nei modi stabiliti dall'avviso del Ministero al soggetto individuato, a seguito della presentazione di tutta la documentazione richiesta dallo stesso Ministero e degli idonei documenti giustificativi delle spese sostenute ed ammesse a rendicontazione secondo le regole stabilite dal Ministero dell'Interno.

Art. 4. LUOGO DI ESECUZIONE

I servizi e le strutture oggetto della presente selezione dovranno essere dislocati prevalentemente all'interno del territorio del Comune di Capua e in via residuale nel territorio degli Ambiti C8 e C9 ex L. 328/2000.

Art. 5. DURATA

La coprogettazione esecutiva e la successiva eventuale gestione di azioni di sistema per l'accoglienza, tutela ed integrazione a favore di richiedenti asilo e rifugiati, nel quadro del Sistema SPRAR, ha una durata indicativa sino al 31/12/2019 con possibilità di revisioni progettuali a livello gestionale e/o organizzativo e di budget.

Art. 6. SOGGETTI AMMESSI A PARTECIPARE ALLA SELEZIONE COMPARATIVA - REQUISITI

Possono presentare domanda di partecipazione e contestuale proposta progettuale i soggetti del terzo settore di cui all'art. 2 del DPCM 30/03/2001 (in G.U.R.I. 14/08/2001 n. 188), che ai sensi della L.381/1991, per le cooperative sociali e consorzi, siano in possesso dell'iscrizione nel Registro del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali alla sezione I e II per gli Enti che svolgono attività in favore degli immigrati.

E' ammessa la riunione di concorrenti in raggruppamenti temporanei d'impresе, costituiti o costituendi, ovvero in consorzi ordinari di concorrenti di cui all'art. 2602 del codice civile; in tal caso si applicano le disposizioni cui all'art. art. 48 del D.lgs. 50/2016.

Non è ammesso che un operatore partecipi alla presente procedura singolarmente e contestualmente quale componente di altro raggruppamento temporaneo o di consorzio ordinario, ovvero partecipi a più raggruppamenti, pena l'esclusione dalla presente selezione dell'operatore stesso e del raggruppamento o del consorzio al quale l'operatore partecipa.

Nel caso gli enti attuatori siano consorzi, è obbligatorio indicare, nello specifico la/e consorziata/e erogante/i i servizi indicati.

In caso di ATI/RTI o consorzi, le domande e le proposte progettuali dovranno essere sottoscritte da tutti gli operatori raggruppati nonché contenere l'impegno che, in caso di selezione, gli stessi soggetti si conformeranno alla disciplina prevista nel presente bando.

Nel caso di ATI/ATS/RTI raggruppati in forma orizzontale o verticale per i requisiti della pluriennale e consecutiva esperienza si fa riferimento a quanto precisato all'art.21 Enti attuatori punto 4 e 5 del DM 10 agosto 2016 e per la formalizzazione si fa riferimento al punto 6 del medesimo.

Art. 7. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Sono ammessi a partecipare alla presente selezione tutti i soggetti indicati all'articolo 6 in possesso dei seguenti requisiti:

A) Requisiti di ordine generale

- Non trovarsi in alcuna delle cause di esclusione di cui all'art. 80 del D.Lgs 50/2016 e in ogni altra situazione soggettiva che possa determinare l'esclusione dalla presente selezione e/o l'incapacità a contrattare con la pubblica amministrazione. In caso di ATI/ATS/RTI i requisiti devono essere posseduti ed autocertificati da ciascuno dei componenti dell'ATI/ATS/RTI.

B) Requisiti di idoneità professionale, economica-finanziaria e tecnico professionale:

- Iscrizione alla C.C.I.A.A. di cui all'art. 83 co.1 lett a) del D.Lgs. n. 50/2016
- Per le cooperative: iscrizione nell'Albo nazionale delle società cooperative per attività pertinente all'oggetto della presente selezione, così come precisato e dettagliato nel primo capoverso dell'Art.6;
- Per le cooperative sociali ex legge n. 381/1991 e i relativi consorzi: regolare iscrizione nella sezione A o C dell'Albo regionale delle cooperative sociali per attività inerenti l'oggetto della presente selezione, così come precisato e dettagliato nel primo capoverso dell'Art.6, precisando i dati dell'iscrizione, l'oggetto sociale e le generalità delle persone che rappresentano legalmente la cooperativa,;
- Per le associazioni/organizzazioni di volontariato: iscrizione in uno degli albi previsti dalla legge delle organizzazioni di volontariato ed esibizione di copia dello statuto e dell'atto costitutivo da cui si evinca lo svolgimento dei servizi di cui alla presente selezione;
- Per gli enti e le associazioni di promozione sociale: regolare iscrizione a uno dei registri previsti dalla legge n. 383/2000 ed esibizione di copia dello statuto e dell'atto costitutivo da cui si evinca lo svolgimento di servizi attinenti all'oggetto della presente selezione;
- Pluriennale e consecutiva esperienza nella presa in carico di richiedenti/titolari di protezione internazionale comprovata da attività e servizi in essere al momento della presentazione della domanda.
- L'Amministrazione comunale procederà ad ammettere alla selezione esclusivamente i soggetti in grado di garantire una pregressa capacità finanziaria. Tale capacità dovrà essere dimostrata attraverso il fatturato globale nell'ambito dei servizi socio-assistenziali che dovrà essere almeno pari ad € 400.000,00 (quattrocentomila) all'anno nell'ultimo triennio 2013/2014/2015.

Art. 8. DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E TERMINE DI PRESENTAZIONE

Le domande di partecipazione e le proposte progettuali dovranno pervenire, a pena di esclusione, entro e non oltre le ore 13:00 del giorno 07/03/ 2017 al seguente indirizzo: Comune di Capua– Settore Amministrativo e Servizi Generali c/o. Protocollo Generale – Via Corte della Bagliva snc- 81043 Capua (CE), secondo le modalità indicate.

Art. 9. MODALITA' DI SELEZIONE

La procedura di comparazione e selezione dei progetti presentati avverrà come previsto dal successivo articolo 11 del presente avviso pubblico.

Art. 10. DOCUMENTI DELLA PRESENTE PROCEDURA

- a) Presente avviso;
- b) Allegato B) Modello di istanza di ammissione e dichiarazione sostitutiva

Art. 11 VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

La valutazione delle proposte avverrà in maniera comparativa tenendo conto:

- A) esperienza maturata dal proponente nell'ambito specifico di riferimento (MAX 26 PUNTI)
- B) rappresentazione della propria organizzazione complessiva attuale (MAX 10 PUNTI)
- C) caratteristiche delle soluzioni di accoglienza proposti per la realizzazione delle attività progettuali (MAX 14 PUNTI)
- D) dei curricula degli operatori da impegnare nelle attività previste dalle linee guida di progetto, dando particolare peso e rilievo, per motivi di continuità operativa, all'utilizzo del personale già precedentemente impegnato nel progetto "Cittadini del mondo" annualità 2014-2016 (MAX 20 PUNTI);
- E) dell'adeguatezza e la compatibilità complessiva di quanto proposto con l'intero sistema di accoglienza per richiedenti asilo e rifugiati e/o titolari di protezione internazionale e umanitaria nell'ambito del territorio (MAX 10 PUNTI)
- F) dell'innovazione delle soluzioni e delle attività proposte che siano rispettose delle provenienze culturali, dei livelli effettivi di autonomia, e dei bisogni peculiari connessi alle vicende migratorie che accomunano i soggetti beneficiari (MAX 20 PUNTI)

Le proposte progettuali saranno valutate da una Commissione mediante attribuzione di punteggio numerico assegnato secondo il seguente sistema di valutazione. Viene fissato un punteggio minimo che se non raggiunto costituirà motivo di esclusione dalla presente selezione.

Criteri, elementi e parametri di valutazione della Commissione in ordine alla proposta progettuale.

La Commissione, nei limiti massimi dei punteggi attribuibili, procederà alla assegnazione del punteggio in relazione alla rilevanza, qualità, quantità, caratteristiche, contenuto delle proposte tecniche presentate.

- Punteggio massimo attribuibile alla proposta progettuale: **max punti 100**

Punteggio minimo per superare la selezione: 50

Per ognuno dei parametri il punteggio minimo è del 40%

Art. 12 RICHIESTA DI EVENTUALI CHIARIMENTI

Eventuali chiarimenti possono essere richiesti esclusivamente a mezzo email all'indirizzo :g.turriziani@comunedicapua.it entro e non oltre le ore 13:00 del giorno precedente e cioè il 06/03/2017.

I soggetti che intendono partecipare alla presente procedura hanno l'obbligo di visionare il sito del Comune di Capua (www.comunedicapua.it) fino al giorno prima della scadenza del termine per la presentazione delle domande e delle proposte progettuali per eventuali informazioni integrative fornite dal Comune ai fini della presentazione delle proposte progettuali

Art. 13 PRESCRIZIONI DI SELEZIONE E MODALITA' PER LA PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA

I plichi regolarmente pervenuti nel termine previsto dal precedente art. 8, saranno aperti in seduta pubblica dal RUP alle ore 10:00 del giorno 08/03/2017, presso l'amministrazione procedente all'indirizzo di seguito precisato: Comune di Capua, Settore Amministrativo e Servizi Generali, Piazza dei Giudici, 4 - 81043-Capua (CE)

Eventuali modifiche in ordine alla data e all'orario di apertura delle buste saranno comunicate sul sito internet, fino al giorno antecedente la suddetta procedura.

Alla seduta ciascun concorrente può assistere per il tramite di un solo rappresentante in persona del proprio rappresentante legale ovvero di persona munita di delega appositamente conferita.

Il RUP procederà in seduta pubblica alla verifica della data di arrivo dei plichi entro il termine previsto accertando l'integrità e la regolare chiusura e sigillatura dei plichi procederà quindi alla loro apertura accertando la presenza della documentazione di partecipazione (Busta 1) e, se del caso, pronuncerà le relative esclusioni.

Il RUP nella stessa seduta pubblica procederà all'apertura della Busta 2 per verificare la presenza della proposta progettuale. Verificato il contenuto delle Buste 1 e 2 il RUP dichiarerà l'ammissione e l'eventuale esclusione dei concorrenti; ne darà conseguentemente atto con successivo provvedimento.

La Commissione successivamente procederà, in seduta non pubblica, alla valutazione, sulla base dei requisiti previsti dal presente bando, delle proposte progettuali presentate di cui alla Busta n. 2 - "CONTIENE PROPOSTA SPRAR (DM 10/08/2016- art.3 lett a)", e alla attribuzione dei relativi punteggi (art. 11).

La Commissione procederà, quindi, alla formulazione della relativa graduatoria.

In caso di necessità di variazione la Commissione comunicherà via e-mail certificata ai concorrenti, con un preavviso di almeno 24 ore, la data e il luogo per lo svolgimento della seduta pubblica di cui sopra.

L'esito dei lavori della Commissione giudicatrice costituirà oggetto di approvazione con specifico provvedimento adottato dal RUP e sarà pubblicato sul sito del Comune di Capua nella sezione Avvisi e Bandi di gara .

I soggetti interessati alla partecipazione alla presente procedura dovranno far pervenire, a pena d'esclusione, un plico perfettamente sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura sul quale dovrà essere scritto, oltre all'indicazione del mittente, del relativo recapito

telefonico, telefax e PEC la dicitura: "DOCUMENTI E PROPOSTA TECNICA RELATIVI ALLA SELEZIONE SISTEMA S.P.R.A.R. (DM 10/08/2016 - art.3 lett.a) CON SCADENZA ORE 13:00 DEL GIORNO 07/03/2017". NON APRIRE Non si darà corso all'apertura del plico che non risulti pervenuto Comune di Capua- Settore Amministrativo e Servizi Generali – Ufficio Protocollo – Via Corte della Bagliva snc-81043 Capua (CE) entro le ore 13:00 del giorno fissato (7 marzo 2017), anche se inviato per posta o a mezzo agenzie di recapito autorizzate e farà fede esclusivamente quanto risulti, in merito, al Protocollo Generale del Comune. Resta inteso che il recapito tempestivo del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente ove, per qualsiasi motivo, il plico non giunga a destinazione in tempo utile. Nel caso di partecipazione in raggruppamento temporaneo d'impresa il plico dovrà recare l'indicazione di tutti i componenti del raggruppamento.

Il plico predetto dovrà contenere a sua volta 2 differenti buste, ciascuna delle quali debitamente intestata, chiusa e controfirmata sui lembi di chiusura, a pena d'esclusione, e contenenti quanto appresso indicato:

A) Busta n. 1, all'esterno della quale dovrà essere riportata la dicitura "CONTIENE DOCUMENTAZIONE DI PARTECIPAZIONE" contenente la Domanda di partecipazione/Dichiarazione sostitutiva - redatta secondo l'ALLEGATO B con tutti gli allegati previsti nello stesso Allegato B) - relativa alle certificazioni e atto di notorietà per l'ammissione alla presente selezione, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, da redigersi e sottoscrivere anche da parte di tutti i soggetti mandanti in caso di riunione R.T.I. Tale dichiarazione deve essere sottoscritta in ogni pagina dal legale rappresentante del soggetto concorrente o da un suo procuratore: in caso di sottoscrizione da parte di procuratore dovrà essere necessariamente allegata la procura speciale (in originale o in copia autenticata).

B) Busta n. 2, all'esterno della quale dovrà essere riportata la dicitura "CONTIENE PROPOSTA TECNICA S.P.R.A.R. (DM 10/08/2016 - art.3 lett.a)" contenente la proposta tecnica, formulata nei modi previsti dall'art. 2, del presente avviso, sottoscritta in ogni pagina dal/i legale/i rappresentante/i, in caso di R.T.I. sottoscritta dal legale rappresentante o procuratore di ciascun soggetto costituente il raggruppamento, che sarà valutata dalla Commissione appositamente costituita secondo le modalità ed i criteri di cui al precedente art. 11.

Art. 14 VERIFICHE E CONTROLLI

Il Comune effettuerà le verifiche di cui all'art. 80 del D.Lgs 50/2016 nei confronti del soggetto aggiudicatario. L'accertamento della mancanza dei requisiti o della non corrispondenza tra quanto dichiarato e/o documentato rispetto alle risultanze comporterà l'esclusione del concorrente e le sanzioni penali di cui all'art. 76 del DPR 445/2000.

Il Comune provvede, nell'ambito di durata della successiva eventuale convenzione relativa alla presente selezione, a verificare il mantenimento, da parte del soggetto convenzionato, dei requisiti generali, sia con riguardo a quelli inerenti la capacità a contrattare, sia con particolare riferimento agli obblighi di legge per lo stesso in ordine al personale, sul piano fiscale e contributivo - previdenziale.

Art. 15 TUTELA DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del d.lgs. 196 del 30/06/2003, si informa che i dati personali forniti e raccolti in occasione del presente procedimento verranno utilizzati esclusivamente in funzione e per i fini del presente procedimento.

Capua 31.01.2017

Il Responsabile del Settore Amministrativo e Servizi Generali

Dr. Giuseppe Turriziani

